

IL FRIVOLI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre a trimestre in proporzione.
 - Pagamenti anticipati -
 Per il numero separato centesimi 8.

INSEIZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del
 redattore: comunicazioni, necrologie, obsequi
 e ringraziamenti, segnalazioni, ecc.
 In quarta pagina:
 Per pubblicità giornaliere da concordarsi.
 Direzione ed Amministrazione
 Via Pretettura, 8

Il prigioniero

Dal Tempo

La grande stata procura qualche molestia al papa bianco. I giardini vaticani sono certamente ampissimi, ma anch'essi hanno un dio termine. Hanno un limite. Hanno una meraviglia che, il vecchio non può varcare.

Anche la casa, dove abita, è vasta: conta undicimila stanze; può sembrare sufficiente, forse, ad un padre, santo bensì, ma senza figliuoli. Eppure, no. I giornali della rugiada narrano, in questi giorni, della sofferenza nostalgica del capo della chiesa.

Non è accontento, non è pago. L'antico protino di Riese, quello che predica agli altri - particolarmente agli abitanti rurali delle casupole di canna e di fango, e agli abitatori urbani degli abbati e dei sottorresi - la rassegnazione ai voleri di quel desso, che spazia oltre le stelle, ma per conto suo, non è un rassegnato.

La sua dottrina dice: ad incontrarci i mali, rare volte avverta che tu si obbligato; ma sempre sei obbligatissimo a sostenere con la piena rassegnazione ai voleri di quello di lassù.

E' bene convenuto che quello stia sempre lassù, e noi qui sotto. Ma il pubblico rassegnato non è. Non è stanca di male il mondo, e ancor più nemici. Giuseppe Sarto - stampano i suoi giornali - è accontento di fare il prigioniero di se stesso. Arde dal desiderio di rivedere Venezia, la vecchia maga lagunare, di risiedere in gondola, il Canal grande incantevole, di riporre il piede sulle strade del paese nativo, odorante ancora, come una volta, dei profumi delle selve vicine. E' umano.

Il vecchio, vicino a sera, meglio vive del passato che dell'avvenire, e più avverte in sé i ribordi che le speranze. Vuol tornare alle sorgenti, vuol rifarsi alle antiche soglie, in un sogno d'aba. Il presente non lo tange, il futuro lo sgomenta. E' l'imbalsamazione, è la grave mora della pietra sepolcrale. Quindi l'inquietudine e l'affanno. Quindi l'assillo costante, penoso forse, di uscire dalla casa vasta, dai giardini vastissimi, per tornare alle terre d'origine. Non è Pauci, Coptai, velligava con assistenti latini la cartapeccora dei suoi novant'anni. Era il ghiaiccio ciancio. Aspettava il secolo, veleggiando medloccemente, e numerando con diligenza i rotoli d'oro. Carpinato non aveva voci per esso.

Sarto non scrive versi. Sarto non legge Orazio, né gli altri perdiglioni che fissarono l'anima nei carmi. Legge - lo stampano i suoi - il foglio bolognese di Rocca d'Adria e il Gazzettino di Venezia. Tabacca, sospira, rimpiange, soffre....

Usirà, non usirà di clausura - è affare suo. Certo il predicatore della rassegnazione, non è rassegnato al fato greco e al volere dell'imperscrutabile cristiano.

E' ancora il piovano piccolo che dice alla gente grande raccolta sotto il palpitto rosso: ascolta quello che dico, non badare a quello che faccio.

La carne è debole....

Le lotterie di beneficenza e il fisco.
 L'on. Cuzzi ha mandato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione che contiene una proposta equa e pratica:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. ministro di Finanze per sapere se non creda necessario, ed utile ad un tempo all'erario dello Stato provvedere, con apposite istruzioni ai prefetti ed agli intendenti di finanze, perché le disposizioni della legge 23 settembre 1883 e relativo regolamento per concessione di lotterie e tombole non vengano applicate ai Banchi di Beneficenza per la vendita di oggetti donati che sogliono istituire dalle Società operaie ed altri Enti in occasione di feste, anniversari, commemorazioni, inaugurazioni e simili cerimonie e ricorrenze, diabiando i relativi per mesi oggetti alla tassa fissa di concessione di lire cinque. Cuzzi ».

Una intimazione dell'Adriatica al Governo. Telegrafano da Firenze che ieri il Consiglio di amministrazione dell'Adriatica ha tenuto un'assemblea presieduta dal principe senatori Corsini. Dopo alcune comunicazioni del direttore generale comm. Borgnini, venne presa una importante deliberazione ad unanimità e cioè, ritenuto che non essendo decoroso per la Società di iniziare nuove trattative e d'altra parte essendo le concessioni già fatte il massimo che la Società può accordare, il Consiglio deliberò ad unanimità di autorizzare il direttore generale a offrire al Governo avanti gli arbitri per definire in modo assillato la vertenza.

Il francobollo a 10 centesimi

E' imminente la discussione sulla tariffa postale ed è pervenuta al presidente della Camera dai deputati una petizione della Camera di Commercio di Milano, mirante ad invocare che la tassa per francobolli per le lettere sia ridotta non da 20 a 15 centesimi, ma a 10, quella, per le partoline, doppia a 10, a 5 per le cartoline semplici e lasciate a 2 centesimi la tassa per gli stampati.

I voti della Camera di Milano, sono anche quelli scotti dall'Unione della Camera di commercio italiana, sia del recente congresso tenutosi in Roma, sia dalle singole Camere che stesero sull'argomento proposte e relazioni.

La petizione della Camera milanese non potrà non cattivare la simpatia di molti deputati che, quanto sia incompleto il disegno di legge del Governatore, infatti quale vantaggio può derivare al pubblico ed in particolare ai commercianti (i primi che ricorrono alla posta e nelle sue casse versano una non indifferente quantità di quattrini) dal francobollo a 10 centesimi? La cartolina a 10, rappresentando una ulteriore economia, sarà pur sempre la preferita, mentre, se la lettera ne costasse 10, nella maggior parte dei casi ricorrebbero ad essa lasciando le cartoline di 5 centesimi solo per comunicazioni di massima importanza.

Lo stesso ministro della Poste dice nella sua relazione al disegno di legge che se si riducesse il francobollo a 10 centesimi si avrebbe un aumento del 25 per cento; ed è dimostrato che la riduzione di tariffa diode in inghilterra un aumento della circolazione superiore al 50 per cento.

Ma il governo non osa una tale riduzione, perchè vuol fare della posta un cospice di guadagni. Principio errato - sostiene nella sua relazione e nella sua petizione la Camera di Milano - poichè le poste costituiscono un servizio di massima necessità pubblica; anche se fossero passive all'erario, sarebbe par necessario allo Stato mantenerle cercando il loro continuo incremento. Per quanto sostie fossero esse sono indispensabili allo scambio del pensiero, sono ausilio formidabile al movimento commerciale; sono la più rapida e potente via di comunicazione. Ma anche riducendo a 10 il francobollo, l'erario non avrebbe che a subire un sacrificio per pochi anni come avviene ovunque; in seguito gli sarebbero assicurati maggiori profitti.

Ecco una questione che dovrebbe provocare una viva ed intensa agitazione in tutti i commercianti d'Italia e della quale non bisognerebbe restare sino a vittoria compiuta. Ma disgraziatamente la massa dei commercianti del nostro paese è ancora insciente dei suoi interessi di classe. Così anche la riforma postale lascia accontenti tutti meno intendenti, lo Stato, che finisce col fare sempre un buon affare.

Calendoscopio

L'onomatopoeia. Oggi 4 agosto, S. Domenico di Guzman. Spagnuolo di nobile famiglia, crebbe ardente di zelo per la causa dottoica contro le eresie. Si diede, in difesa della fede, alla predicazione, e vi attendeva instancabilmente e con impetuoso frutto. Istintu l'ordine dei predicatori, detti da lui anche domenicani, e introdusse la pia pratica oggi universale del Rosario in onore della Vergine. Morto a Bologna l'anno 1221.

Effemeride storica.

I Gismani.

4 agosto 1393. - I Patriarchi di Aquileja investivano a titolo di feudo ministeriale perpetuo a sigola persona o famiglia del luogo, terreni della chiesa Aquilejese coll'obbligo di fedeltà e del servizio (in tempo di guerra) con un soldato armato. La classe di questi feudatari era un posto di mezzo fra la nobiltà ed il proletariato. Si chiamavano *Dienstmanni*, nome derivato dal tedesco (*diensl mann*) uomo ministeriale. In frulano si dissero *Gismani*, in italiano *Gismani*. Fu rispettata questa istituzione fin la veneta repubblica, togliendo l'onore. Un atto relativo alle loro attribuzioni fu pubblicato dal Joppi per l'ozzo Caporin-Miceli-Toscano e offre argomento alla breve effemeride odierna.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **FRIVOLI**.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e cronache provinciali

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2 agosto 1905)

Affari Comunali approvati

Udine. Acquisto del Palazzo ex Garzolini per il Collegio di Toppo-Vasserman. idem. Fornitura stampati al monte di Fiesi.

Pesian Schiavonaco. Accettazione della donazione dei frazionisti di Vissanzone di torcoto per l'edifizio scolastico.

Approvato ed espresso parere favorevole all'accettazione.

Nimis. Ricorso elettorale di Italo Comelli.

S. Maria la Longa. Aumento d' stipendio al segretario Comunale.

Beano del Reale. Acquisto di un'azione di L. 100 del Riepuro di Mogliano Veneto.

Bionico. Aumento di stipendio al segretario comunale.

S. Vito al Tagliamento. Iscrizione del Comune fra i soci perpetui del Patronato Scolastico.

Codrupo. Pubblico orologio alle frazioni di Grottozza e Biazzo.

Fordonova. Vendita del terreno comunale. Paularo. Ratifica intestazione censuaria.

Mestico di Tompa. Diminuzione del dazio sui suini.

Ciant. Concessione legname ai malgheci. Teor. Inscrizione nell'elenco delle strade comunali ordinarie dei tronchi Teor-Ardis e Driblaza-Ardis.

Ramanazzo. Costruzione della strada da Zircano all'Ellero.

Bartolo. Revisione ordinaria dei residui attivi e passivi.

Comiglians. Revisione di imposte a proprietari espropriati.

Poenia. Alienazione di area atacadale alla signora Maria Sbrolavacca.

Pozzuolo. Istituzione della classi 4a e 5a, elementari e vintolo su bilancio.

Dogna. Sussidio all'infirma Oblara Pittino. Carraso Nuovo. Transazione debito dei consorti Salvador.

Approvato ed autorizzata la cancellazione della ipoteca.

Ruio. Cassa di Previdenza segretari e impiegati comunali.

Affari non approvati.

Pontebba. Concessione in enfiteusi della rampa della strada per la stazione.

Pravce. Concessione di locali comunali alla Società Operaia.

Decisioni varie.

Cavazzo Carnico. Ricorso contro la Giunta Prov. Am. per negata autorizzazione a stare in lite. Confermate le proprie decisioni.

Osoppo. Revoca di affranco mutuo del sig. Miceli-Toscano. Preso atto.

L'INCENDIO DI LEOPOLDSCHIRCHEN

Vittime?

Pontebba, 3 agosto. (Kof). Faccio seguito al mio telegramma di questa mattina.

Il paese di Leopoldschirchen, distrutto dall'incendio, rappresenta ora un mucchio di carboni fumanti. Furono salvate solo la canonica e la scuola, recentemente costruite. Il resto tutto è stato distrutto, compresa la chiesa e parte del campanile.

Mancano un operaio e due bambini; finora le ricerche a nulla hanno approdato; solo si nutre la speranza che, impauriti, siano fuggiti in qualche paese vicino.

Se lo spettacolo desta grande curiosità, fa però un'enorme impressione che vivamente ristretta.

Milano 2. - Riunione Consigliere. - Convocandosi oggi il consiglio come annunciato, dopo data lettura e approvato il verbale dell'antecedente seduta si passa subito alla discussione del L. oggetto all'ordine del giorno riguardante la II condotta medica, in II lettura; Che viene approvata senza discussione ad unanimità.

Sulle modalità della conduzione del dazio per p. v. decennio che era il II oggetto. Viene rimandato per decreto Prefettizio a domenica 6 agosto p. v. a ore 4 pom. coll'intervallo di un suo rappresentante e così trasformato. Sull'appello del dazio Comunale per il quinquennio 1906-1910 seguono commenti.

Venezia, 2 (L. P.) - Esami - Bionichiarata. - Col primo dal corrente mese incominceranno gli esami nelle nostre scuole elementari.

Oggi ebbero luogo le prove per gli alunni della seconda classe ed il maestro Umberto Onici, lieto dell'esito generale che fu più che soddisfacente, offrì agli alunni tutti, in numero di 88, un bicchiere di buon vino.

Un bravo di cuore ai ragazzi ed un elogio al distinto insegnante.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIVOLI porta il N. 2-11)

Il Tram elettrico cittadino è deciso

Deciso proprio nel vero senso della parola, ancora no, perchè si vuole l'approvazione dell'assemblea degli azionisti del tram a cavalli; ma di fatto è deciso, perchè l'assemblea non farà che approvare con entusiasmo il prelliminare di contratto firmato ieri dal Consiglio della Società.

Questa notizia sarà certamente accolta col massimo favore dalla cittadinanza che vede arricchirsi la capitale del Friuli del nuovo, comodo e rapido mezzo di trazione.

A noi non resta che plaudire all'opera intelligente del cav. Malignani e del Consiglio della Società del tram a cavalli, presieduto dal cav. Barducco.

Un piano a questi egregi signori, ed un augurio a quei signori che nella Provincia cercano di raccogliere adesioni per l'effettuazione delle linee tramviarie elettriche intercomunalì; quello cioè di riuscire a metterli presto d'accordo.

Il ghiaiccio è rotto; la strada quindi si presenta meno difficile.

Le proposte di convenzione

Fra il cav. Malignani e la presidenza della Società del tram si è convenuto che il primo accetta di rilevare le attività e le passività della società del tram come saranno al 31 dicembre 1905, dopo avvenuta l'erogazione degli utili dell'anno corrente, agli azionisti.

Il bilancio 1905 sarà fatto secondo la base che servi per fare quello 1904.

Il cav. Malignani rinvierà il tram a cavalli verso il corrispettivo di lire centotrentaduecento e quattrocento cioè pagherà le 1300 azioni emesse in ragione di 88 lire l'una.

Questo capitale sarà versato a un istituto cittadino che curerà il rimborso degli azionisti.

L'impegnativa per il Malignani è subordinata al consenso del Comune e delle altre autorità.

La concessione durerà almeno 40 anni compresi in essi gli 11 che mancano a finire la concessione già ottenuta dall'attuale Società.

Se il Malignani non otterrà tutte le approvazioni necessarie entro il 31 dicembre 1905, la Società attuale continuerà il servizio di trimestre in trimestre fino a tutto il 1906, al massimo.

Il personale

Si è naturalmente pensato alla sorte del personale e Malignani si obbliga di tenere tutto il personale oggi in servizio, almeno per tre mesi dal giorno della consegna, e crediamo certamente che si farà il possibile per tenere lo stesso personale anche in seguito.

Non sarà difficile che ciò avvenga, visto che i conduttori hanno lo stesso lavoro da compiere tanto sul tram a cavalli che su quello elettrico, e che i guidatori possono imparare facilmente la manovra mentre hanno già, come ai suoi dire, fatto l'occhio alla strada con rotaie. La frase è barbara, ma... si s'intende.

La garanzia di 10000 lire che Malignani si obbliga di pagare subito, non sarà restituita che a trazione elettrica effettuata. Se nel 1907 il tram elettrico non fosse attivato, la cauzione sarà divisa fra gli azionisti, sempre che il ritardo non sia dovuto a forza maggiore.

Tre liquidatori nominati dalla Società cureranno il mantenimento dei patti stipulati e a seconda dei casi o provvederanno alla restituzione della cauzione al Malignani o si occuperanno della divisione di essa fra gli azionisti.

Il Malignani resta impegnato verso la Società fino al 15 settembre prossimo.

Il Consiglio quindi si convocherà presto, crediamo anzi sabato alle 15, per stabilire il giorno dell'assemblea.

E per le linee della provincia?

Si, dirà; ma respiriamo un momento!... se n'ha appena combinata una!...

Ad ogni modo a titolo di notizia, possiamo annunciarle che presto si riuniranno, probabilmente qui a Udine tutti i Sindaci ed rappresentanti dei comuni interessati per uno scambio di idee sulle questioni del tram-elettrici per la provincia.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Assemblea dei metallurgici

I lavoratori metallurgici sono convocati in assemblea generale domani sera alle ore 8 e mezza per discutere un importante ordine del giorno.

CARTE IN TAVOLA

Il Collegio Uccellis - I Bilanci consuntivi - I fasti del 1893-1895 ed altre cose.

Il titolo che proponiamo a questo articolo è ampio, ma le nostre intenzioni sono discrete.

Avavamo promesso di istituire una rubrica quotidiana intitolata: *Dugie dell'organo ecc. ecc.* ma per ora non lo facciamo, perchè vogliamo evitare qualunque nota aspra; limiterò unicamente ai fatti che, se per sé stessi hanno dell'asperità, nessuno vorrà attribuirne la colpa. - Mettiamo però il *Giornale di Udine* in mora fino ad adesso domandandogli una categorica risposta sopra i quesiti che gli proponiamo.

Il *Giornale di Udine* continua a lamentarsi perchè, secondo noi, dell'on. Solimbergo è meglio non parlare o di attribuirlo la proposito una risposta che non abbiamo data.

Non abbiamo mai detto, che è meglio non parlare di lui, perchè ebbe un dissidio con l'avv. Schiavi, né per i fasti del 1883-1885, ma perchè abbiamo di lui la opinione espressa nel 1886 dall'avvocato Schiavi e perchè i fasti del 1893-1895, (non 1883-1885) ce l'hanno confermata. Infatti, poichè la stampa avversaria riprende la sua abitudine di occuparsi quotidianamente dell'ex Deputato di Udine, domandiamo al *Giornale* suddetto, ed è il primo quesito, che cosa avrebbe detto a scritto se un bel giorno fosse improvvisamente venuto alla luce che quel ex Deputato era un salariato (con 200 lire al mese) del Direttore della Navigazione Generale, Istituto sussidiato dalla Stato, a quindi in condizione di incompatibilità parlamentari; e se questa incompatibilità avesse tenuta a costo per più legislature.

Domandiamo, ed è il quesito secondo, che cosa avrebbe detto di un deputato che, di zanardelliano fattosi eretico, lasciava la rappresentanza parlamentare per un impiego dello Stato.

Questo per la opinione dell'avv. Schiavi e per i fasti del 1893-1895. Dopo ciò, il *Giornale di Udine* passa a dire: Che il nuovo deputato ottiene qualche cosa per la nostra città; ed il suo predecessore in nove lunghi anni non ha ottenuto niente. Niente per la Poste, niente per l'Uccellis, niente per alcun altro Istituto.

Domandiamo che cosa abbia ottenuto il nuovo deputato.

Per le poste, l'ex deputato ha ottenuto le stesse promesse, identiche, ottenute dal nuovo; ma le ha respinte sostenendo che il palazzo della Poste deve essere fatto per lo Stato e dallo Stato e non col concorso e col soldi del Comune.

Ciò che doveva rispondere anche il nuovo deputato.

Per l'Uccellis. Appena eletto deputato la prima volta, l'avv. Girardini ottenne per il Collegio Uccellis, che allora non ne aveva alcuno, un sussidio di lire mille cinquecento all'anno, quantunque al schierasse immediatamente con Cavallotti e parlasse e votasse contro Crispi, il suo Governo la Banda Romana e le altre cose a favore delle quali votava allora l'on. Solimbergo, che poi riceveva l'impiego dalle mani dell'on. Crispi.

Quasi tutti il *Giornale di Udine* può controllare negli atti del Comune ed in quelli della Camera e può averne diretta informazione dal suo amico on. Morpurgo allora Sindaco di Udine.

Attendiamo una risposta.

Ma il *Giornale di Udine* dice: « Io non ne sapevo niente ».

E qui ha ragione.

Perchè questo del sussidio delle lire 1500 è un fatto che si pubblica questo oggi per la prima volta.

Cerchi il *Giornale di Udine* i giornali del tempo. Né sui fogli amici, né sui fogli avversari, c'è un cenno.

L'avv. Girardini partecipò la notizia al Sindaco di allora, ma il guardò bene dal comunicare i suoi telegrammi ai giornali e dal fare pubblicità, poichè egli pensava che se un deputato deve anche avere cura dei legittimi bisogni del proprio collegio, non deve essere nell'ottenere qualche cosa per questa città o per qualche altro Comune o ente, o persona, che deve porre le basi della sua azione politica e non deve degradarsi di questa mendicizia di pubblico favore.

Nel medesimo modo si è comportato, presso a poco quando per opera e virtù suo principalmente, si è avverata un

Chiedete sempre il Liquore Amaro "DAF" Speciale ANCIANI e CREMISI - Umine

antico voto, un'antica aspirazione della cittadina udinese che riscattava il perpetuo possesso del suo storico Castello. Ci sono i documenti che provano tutto questo, ma ci siamo sempre astenuti da simili ostentazioni ed ora, provocati, rispondiamo.

Il *Giornale di Udine* infine rimprovera la Giunta e l'on. Girardin perché non sono stati, egli dice, ancora presentati i consuntivi del Comune.

I consuntivi sono stati presentati fin dal 1.º Dicembre 1904 e i revisori, dei quali il principale è l'avv. Antonio Messio, ebbero ben cinque sollecitazioni del Sindaco perché compissero e presentassero i loro lavori e cioè in data: 19 Gennaio, 27 Febbraio, 29 Aprile, 22 Maggio e Luglio 1905.

Dovremmo domandare all'*Giornale di Udine* la onesta conferma di questi fatti, ma questa medesima risposta a questa medesima accusa egli è stata fatta già 3 o 4 volte e tuttavia egli ha tornato a ripetere la cosa medesima, come continuerà a ripetere tutte le altre cui abbiamo risposto di sopra. Un'ultima parola.

Il *Giornale di Udine* si lagna perché si tocca il suo deputato, perché non si può liberare da questi atti polemiche la Città E sono quelli, proprio quelli del *Giornale di Udine* e della *Piccola Patria* che osano scrivere e colla Di quel *Giornale di Udine* che nel suo numero di venerdì 28 p. p. Luglio, osava accusare l'amministrazione comunale di aver costretto delle serre contro il divieto dell'Autorità tutoria, e di seguire sistemi degni dei comuni meridionali.

Alle pretese che non si tocchi l'attuale loro deputato, rispondiamo:

L'ex deputato avv. Girardin, che torna ad essere l'argomento quotidiano del *Giornale di Udine*, è stato dieci anni alla Camera: Noi sfidiamo il *Giornale di Udine* a trovare in dieci anni venti numeri del suo giornale, nei quali l'avv. Girardin non sia stato attaccato, non ripartandogli nessuna bassezza e nessuna trivialità nella istituzione di appositi libelli. Ora ogni polemica dovrebbe cessare perché essi hanno il loro deputato!

Abbiamo finito; ma a questo punto il *Giornale di Udine* si frega le mani e dice: «ci siamo riusciti; abbiamo evitata la discussione dell'inecessario tema della arbitrarietà e disastrosa ingerenza dell'on. Solimbergo nell'affare del Collegio Uccellis».

No, caro, non ci siete riusciti, ce ne occupiamo in altra parte di questo giornale.

L'ombra di Bagnon

I sogni del *Giornale di Udine* sono ancora turbati dalla memoria del Paese «che nessuno leggeva» e ieri si scagliava contro quel giornale denigratore del «sereno, dell'istituzione ecc. ecc.»

Sarebbe perfettamente inutile per il *Giornale di Udine* ricordargli i suoi sistemi di innamazione e di denigrazione e molto meno della nota *Piccola Patria*, inutile perché, tanto, tornerà sempre a dire le medesime cose, per quante volte gli vengano riposte e per quante smentite gli vengano date.

Ma per il pubblico, non vogliamo lasciar passare senza un cenno un attacco così grossolano e spropositato contro un giornale che ci fa amico, e che, forse ci sarà amico e compagno, perché i tempi maturano con isperata rapidità.

Ma non si può riconoscere volentieri che senza la coerenza di un giornale che senza *defletter* mai, ha innovato l'ambiente di questa città ed ha combattuto serenamente le più belle battaglie che si ricordino.

E questa perseveranza di acrimonia, degli avversari sia voce di postumale lode e di rievocazione al valoroso giornale settimanale.

CIRCOLO SOCIALISTA

La gita a San Daniele pro "Lavoratore Friulano". In una delle ultime sedute, i soci del Circolo Socialista per dimostrare la loro simpatia al locale organo socialista, il battagliero *Lavoratore Friulano*, decisero ad unanimità di effettuare una gita a San Daniele, alla quale gita possono partecipare tutti gli iscritti al Circolo nonché gli amici simpatizzanti.

La quota fissata è di lire 4 che ogni aderente dovrà versare, anche in rate settimanali: il giorno stabilito per la gita è il 3 settembre p. v.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 8.30 alle 10 nella sede del Circolo, tempo utile a tutto il giorno 10 agosto. La gita certamente riuscirà bene sotto tutti gli aspetti.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma

Domenica 6 corr. alle ore 10 nella Sede Sociale avrà luogo la prima riunione dei capi Palestra distrettuali delle istituende *Palestre Pubbliche* ideate dal concioso maestro *Costantino Reyer Castagna*.

La Società ha diramato numerosi inviti in città anche per onorare la squadra dei gineasti Goriziani che sotto la direzione del maestro Reyer eseguiranno alcuni esercizi elementari e di salto.

Ancora del Collegio Uccellis

e dell'arbitraria ingerenza dell'on. Solimbergo

Un bel mattò quel Orlando!

Basta leggere la *Patria del Friuli* di ieri per persuadersene.

Intanto nel 7 marzo 1905 si sognava di essere ministro, mentre non lo era; abusava di titolo che non gli compete; firma convenzioni illegali (ed è professore trattatista di diritto costituzionale) spedisce queste convenzioni e domanda l'accettazione del Comune di Udine....

Bel mattò, perdio!

Ma un mattò è anche il Ministro Bianchi, suo successore, che poi quelle convenzioni conferma.

Per effetto di quel patto accettato, lo Stato si assumeva di conferire come sussidio per l'insegnamento la somma di lire 18.600.

Nessuna legge lo vietava. Non ci si parlò di regolamenti che si fanno, ci distaccano, si osservano e non si osservano e potremo citare esempi locali che si riferiscono alla Scuola Normale, al cessato convitto Sala.

Ma domandiamo; se doveva essere proprio il Comune di Udine a richiamare il Ministero contro il proprio interesse.

Al Ministero poi non mancava mai modo di adempiere alla sua promessa, sia pure con una di quelle leggi spediti che passano a decine indiscusse davanti alla Camera.

Ma il bello è che non è questa la questione che noi solleviamo; noi domandiamo con che veste il deputato Solimbergo si sostituisce alla rappresentanza comunale, si sovrappone alle deliberazioni del Consiglio; tratta per proprio conto gli interessi della gestione Municipale?

Faccia il piacere la *Patria* di non menare il can per l'aja e di rispondere a questa domanda. E poi a quest'altra: Il deputato Solimbergo, torniamo a dire, è andato al Ministero ed ha pregato che non si conceda nulla al Comune di Udine se non per il suo tramite.

Chiediamo alla *Patria del Friuli*, se essa sia in grado di smentire questo fatto, sul quale insisteremo con *decisa efficacia*; se trovi decorosa questa figura di rappresentante della Nazione che va a fare una simile istanza ad un Ministro; e quale possa essere la indipendenza di un Deputato che ricorre a simili favori personali.

I giornali sono incompiuti senza il pupazzo; perché è difficile immaginarsi poi l'on. Solimbergo quando, ottantotto mille lire d'aumento di sussidio in questo modo, con la soddisfazione spirata sul volto, telegrafa al Sindaco di Udine ed ai giornali: «Il Ministro sciogliendo le riserve precedenti colloqui ecc. ecc. ecc...»

Il Sodalizio della Stampa

Riceviamo con preghiera di pubblicazione: Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI.

Non mi sarei disturbato a toccar pena per rispondere a chi ieri scrisse sul *Giornale di Udine* a mio riguardo, se non mi premesse di mettere a posto le cose, non per i soci del Sodalizio, che mi conoscono, ma per il pubblico che non conoscendo le persone e le cose e non vedendo risposta, potrebbe maleamente impressionarsi.

Sappia dunque il pubblico che lo scrittore del *Giornale di Udine* dicendo quanto dice non assicura il vero:

a) perché io non sono punto il patrono del Sodalizio, ma il modestissimo segretario, rieletto all'unanimità di voti per il 4º anno, nel gennaio scorso, malgrado le mie insistenze per la rinuncia, e perché come segretario ho adempito sino in questi giorni (possono testimoniare i colleghi Maffei, Mamoli, Madella, ecc.) alle mansioni affidatemi senza mai esorbitare dalle prescrizioni statutarie.

b) perché i conti reclamati si trovano presso due galantuomini sigg. G. Mason e G. E. Doretta revisori del Sodalizio e saranno presentati all'assemblea fra brevi giorni.

Appena cioè Don Marozzi sarà ritornato da Liagi e cioè sebbene per deliberazione dell'assemblea del gennaio scorso i conti dovessero presentarsi col consuntivo dell'anno 1905, vale a dire nel gennaio 1906.

Dopo questo vede il pubblico che lo scrittore del *Giornale di Udine*, il quale non si firma non ha il coraggio di fare apartamente il mio nome, ma designa celatamente la mia persona, è un individuo animato da puro e semplice malanimo.

Italo Valerio.

Abbiamo dato posto volentieri a questa lettera dall'amico Valerio, ma speriamo che i signori revisori, presentando al più presto i loro lavori e che il sodalizio della stampa torni a funzionare regolarmente.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte del sig. prof. Franzolini la signora Carolina Zuccolo offrì alla Colonia Alpina L. 5.

La Camera del Lavoro e i maestri

Riceviamo: Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI.

Le sarei oltremodo grato se accordasse ospitalità nel suo pregiato giornale a questa dichiarazione che si rende necessaria dopo le accuse lanciate dal maestro Umberto Capellazzi, alla nostra Camera del Lavoro, nell'assemblea degli impiegati e salariati del Comune tenutasi domenica 30 luglio all'istituto tecnico.

Assente da Udine, per motivi di organizzazione dei giornali, appresi al mio ritorno dai giornali, ad anche dalla relazione verbale fattami da un amico presente a detta assemblea; come il maestro Umberto Capellazzi abbia colà trovato tanto coraggio da incedere; senza alcuna ragione, anzi con tutti i torti, contro la nostra Camera del Lavoro, accusando questa di essere stata l'unica causa della morte della lega dei maestri. Tale dichiarazione assieme alle considerazioni aggiunte dal maestro Raimondo Tonello, ebbro il compito di seminare nella mente dei salariati presenti a detta assemblea la sfiducia verso la Camera del Lavoro, e quindi determinarono la votazione contraria alla adesione della Società fra impiegati e salariati del Comune alla nostra massima istituzione proletaria.

Eppure quei signori, che devono essere apparsi a chi non conosceva le poco fortunate vicende della lega dei maestri, come tante anime ingannate, dovevano essere, a parer mio, ed anche di quei compagni coi quali ebbi occasione di parlare in merito, gli ultimi a togliere tali argomenti, poiché come giustamente fecero rilevare il compagno A. Cremonesi nella sua dichiarazione apparsa sul *Friuli*, i maestri furono da essi la causa unica della morte della loro lega, a cui agglungo, ed i verbi di *ne fanno fede*, non giovano e le premurose cure di parecchi zelanti maestri come il Bruati, il Lazzarini, il Dorigo ed il Cosmi, nonché di tutti i membri delle vecchie e nuove commissioni esecutive, per ridonarla alla vita; anzi di nessuna lega le Commissioni Esecutive passate e presenti tanto si interessarono, come di quella dei maestri, ed ho sempre presente le dichiarazioni della maestra signorina Ida Passero, consigliera della C. E. della quale fecero pure io parte, in una seduta di Commissione, dove si studiavano i modi più attonde procedere alla riorganizzazione della lega dei maestri, dichiarazioni che riassumendo, sono: che la classe dei maestri è una classe apatica per eccellenza e quindi inorganizzabile, dichiarazioni confermate dal maestro Bruati chiamato appositamente da una nuova C. E. per avvisare il modo per tentare la organizzazione della classe degli insegnanti.

L'averli poi di detta lega spedito come questa non viene, nemmeno nel primo periodo della sua esistenza vita attiva e, regolare i perché i soci non contribuivano con i versamenti mensili. Il Perché pochi dei maestri erano animati di quello spirito di combattività che il *quadro* necessario per la vita attiva di una lega.

Sicché alla lega dei maestri toccò la miserevole sorte di morire di una tisi galoppante, e lasciando, *triste retaggio*, qualche debilitato insoddisfatto, cosa questa che fortunatamente non ha trovato alcun esempio, nemmeno in quelle leghe campestri di ignoranti contadini curatori, feriali o di stentole cotoniere spazzini ecc. e cosa questa che non deve certo attribuirsi alla mancata coscienza delle Commissioni Esecutive passate o presenti, ma bensì a dei maestri che in questo fatto come in fatto d'organizzazione il proletariato non ha da questi nulla da imparare.

Questi fatti ove fossero a conoscenza del signor Capellazzi, avrebbero dovuto incoraggiarlo a tacere, ma dal momento che parla un maestro, il quale non si può certo credere in buona fede, e perdonare come uno scolare qualunque, è giusto che tali fatti vengano alla luce, perché non resti a quello benemerito persona che tanto si adoprano per la lega dei maestri come il solito, il danno e le beffe.

Dunque veda, maestro Capellazzi, come non sia meglio tacere, quando non si hanno altri chiarimenti di luce, o argomenti per sostenere le proprie opinioni, più o meno politiche.

E' inutile che dica che quando morì la lega dei maestri la nostra Camera del Lavoro, non fosse in mani sicure, poiché allora non era stata ancora ristabilita dai rivoluzionari, come si dicono capitani dal bollente Trevisano, ma allora viveva di quella vita che doveva pungere tanto al maestro Capellazzi quanto al maestro Tonello, e quindi resterebbe stata ogni ipotesi che il nuovo indirizzo, più o meno rivoluzionario o sindacalista abbia determinato l'espodo dei maestri della Camera del Lavoro.

Al maestro Tonello devo due sole parole in risposta alle sue considerazioni.

Come vuole egregio maestro Tonello che la Camera del Lavoro, faccia qualche cosa di più di quanto indubbiamente ha fatto, se la classe più evoluta quella

dei maestri dà al proletariato organizzato o no, così mirabili esempi di riorganizzazione e di incoscienza?

Voleva che quanti fatti fossero, bruciatamente esposti all'assemblea di domenica per sentire le conclusioni del sig. Capellazzi del signor Tonello.

Credo che basterà. Sento Silvio segretario interinale della Camera del Lavoro.

Lascieremo ben volentieri libera parola nel nostro giornale a chi oredrà di rispondere o di fare osservazioni in proposito, sempre tuttavia sperando che la polemica venga non ad acuire dissidi, ma a cementare l'unione necessaria in tutte le organizzazioni.

Camera di Commercio

Esposizione di Milano

Il termine per presentare le domande d'ammissione all'Esposizione di Milano del 1906 fu prorogato al 15 settembre 1905.

Chi desidera concorrere deve rivolgersi alla Camera di commercio e, se si tratta di agricoltura, all'Associazione agraria friulana.

Somministrazione gratuita del sale

alle famiglie dei pellagrosi

Come è noto fra le provida disposizioni della legge pellagrica, da poco entrata in vigore, importantissima è quella della distribuzione gratuita del sale, per esclusivo consumo alimentare, ai pellagrosi poveri e alle loro famiglie.

Per usufruire del beneficio di questa legge l'Ufficiale Sanitario dei Comuni dichiarati colpiti dalla pellagra, rilascia ai pellagrosi e alle loro famiglie un certificato per il ritiro gratuito del sale, il certificato deve essere fatto vidimare dal Sindaco che lo trasmette all'Intendenza di Finanza della Provincia. L'Intendenza, poi, concede all'interessato un libretto di riconoscimento per il ritiro del sale presso la rivendita designata.

La quantità di sale che ciascuna pellagrosa potrà avere non può superare annualmente i Kg. 8 per quelli d'età superiore ai 15 anni, ed i Kg. 5 per quelli d'età inferiore.

In seguito ad informazioni attinte presso la benemerita Commissione pellagrica provinciale, si risulta che nello spirato esercizio 1904-1905 95 Comuni della Provincia approfittarono del beneficio accordato dalla legge; e fra questi pur troppo non figurano tutti i Comuni dichiarati pellagrosi, con evidente imprevidenza e con ingiustificabile trascuranza da parte della Autorità comunale.

Venne accordata la somministrazione del sale a 1205 famiglie composte complessivamente di 5324 individui, di cui 3011 di età superiore a 15 anni e 2313 di età inferiore.

La quantità di sale somministrato gratuitamente fu di oltre 300 quintali.

I licenziamenti all'Ospitale

Nella seduta d'oggi il consiglio ospitaliero si occupò dei licenziamenti avvenuti e di cui già parlammo.

Il Migotti fu licenziato senz'altro, e per i tre portieri Tambosso, Angeli e Franceschini, constatato che il servizio di portineria va piuttosto male, si decise di mantenere per ora, il licenziamento per il 31 dicembre.

I concerti all'albergo Roma

L'iniziativa del bravo sig. Drusini junior, comproprietario dell'albergo Roma in Povegliano, non poteva avere migliore accoglienza da parte della cittadina.

Anche ieri sera, folla straordinaria, oltre trecento persone occupavano i tavolini del grazioso cortile trasformato in elegante giardino, magnificamente illuminato.

L'orchestra diretta dal bravo Marconi suonò in modo superiore a qualunque elogio, riscuotendo meriti applauditi, furono pure applauditi il duetto *Semiramide* e il coro e duetto *I Lombardi*.

Per i pezzi del programma fu eseguita ottimamente la *Barcarola* e finale «I due Foscari».

Così in quell'ambiente fresco ascoltando della buona musica, gustando le tazze della sempre superba birra di Puntigam le ore passano veloci.

Il servizio come sempre fu lodevolissimo, rapido, sotto la direzione personale del sig. Drusini al quale auguriamo di cuore che rimanga compensato delle fatiche e sacrifici non indifferenti che ha dovuto sostenere.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà oggi 4 agosto dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia Minicello
- 2. Duetto fin. II «Jone» Petrella
- 3. Valzer spagnolo «Mercedes» Gallimberti
- 4. Fantasia «Adriana» Lecou- Ojeda
- 5. Sinfonia «Zampa» Herold
- 6. Polka nel ballo «Sport» Maronco

Pergamena miniata

Nello stabilimento fotografico Malignani si stavano ieri traendo alcune copie di un lavoro di miniatura che merita di essere osservato e che senza dubbio verrà esposto al pubblico.

Si tratta d'una epigrafe offerta in occasione di nozze d'argento al signor Monteromani della nobile famiglia Paciani di Clivada.

Le parole della epigrafe sono belle, semplici, schiette, corrispondenti al sentimento ed alla natura del componimento. Sono ben scritte, con bei caratteri medievali, ai profani un po' forse, difficili da leggere, circondati da ornati disegnati con diligenza e buon gusto.

L'ornamentazione della pergamena, tutto ciò che contiene la scritta è la cosa più importante rispetto all'arte.

L'autore dello studio di vari esemplari classici ne trasse, con oltremodo intelligente, ed complesso arcolismo, sia rispetto alle forme ornamentali, che rispetto alla fusione dei colori. Nell'ornato che circonda la scritta l'autore ha interposto figure gentili dipinte con cura rara, espressioni allegoriche riferenti al testo.

E' in conclusione la dipintura di questa pergamena un vero lavoro d'artista che fa onore al suo autore sig. Vittorio Grattoni, il quale si dimostra valente cultore dell'arte di cui fa maestro Odesi.

L'onor d'Agobbio

Un sonnambulo

che si getta dalla finestra

Il brutto caso è toccato la notte scorsa verso le 3 al calzolaio Antonio Giusti, d'anni 39, che abita in via Belloni, a 3 in un appartamento al primo piano al quale si accede attraversando un piccolo cortile situato dietro l'osteria «Alla Gratta».

Costui, che è addetto al magazzino vendita di legna e carbone della Cooperativa ferroviaria e che nello ore libere esercita il mestiere di calzolaio, sposò certa Teresa Bigotti ed è padre di una bambina di cinque anni di nome Santina.

Ieri sera dopo esser rinchiuso verso le nove, i due coniugi si coricarono mettendo a letto anche la bambina.

Il Giusti, per il gran caldo si lamentava di non poter pigliar sonno ed infatti si alzò mettendosi a camminare per la stanza.

Più tardi tornò a letto e finalmente si addormentò.

Verso le 3 la moglie fu destata di soprassalto da forti gridi... ora il marito suo che, come altre volte, agiva sotto l'impressione di qualche sogno spaventoso.

Egli che fece il carabinieri, e fu mandato anche in Africa, è un sonnambulo e la moglie sua racconta infatti che spesso di notte si sveglia e grida d'esser inseguito dai briganti, di andar sotto il treno ecc.

Egli girava per la stanza, sempre gridando, la bambina si svegliò piangendo; la moglie cercava invano di svegliare e calmare il povero uomo; in breve tutto il vicinato fu in piedi.

La Bigotti, camminando a tastoni perché non le riusciva trovare dei famiferi, uscì dalla stanza recandosi a chiamare aiuto presso una famiglia vicina.

Ma quando ritornò, la stanza era vuota, il Giusti s'era gettato dalla finestra nel cortile di fianco al Teatro Nazionale!

Va notato che la finestra è munita d'inferriata e sembrerebbe impossibile, quantunque i rettangoli siano molto larghi che il corpo del Giusti fosse passato.

Molti allora corsero a svegliare il sig. Silvestri conduttore della Birreria Lorenzini perché aprisse il portone per quale si accede al locale stesso ed al Teatro; ma già il Giusti, alzatosi dopo la caduta s'era avvicinato a stento fino al portone e ne aveva tolto i catenacci.

Dagli accorsi fu aiutato a camminare, dal fianco destro cadeva molto sangue, alla testa invece non aveva riportata alcuna contusione.

Portato a letto si mandò per il medico e giunse prontamente il dott. Rinaldi che non trovò molto gravi le contusioni del Giusti, ma consigliò il suo trasporto all'Ospitale prevedendo che in pochi giorni sarà guarito.

Le voci del pubblico

Si provvede o no?

L'idea lanciata da un operaio per regolare con apposito orario le vendite al minuto ed all'ingrosso sulle pubbliche piazze venne accolta con favore dalla classe operaia, desiderata sapere se l'on. Giunta intende studiare ed attuare tale provvedimento che tende a migliorare e favorire i piccoli acquirenti.

Le condizioni in cui versa ora la classe lavoratrice meritano studio. La Giunta Democratica farà qualcosa?

Un operaio.

Esami di licenza e di maturità nelle Scuole Comunali di Udine

S. Domenico
Classe V. A maestro Enrico Bruni. Alunni iscritti 51 - Frequentanti 50 - Presentati alla licenza 39 - licenziati 35: Bida Giacomo punti 61/70, Brunetto Francesco 66, Casarea Enrico 64, Casarini Gino 61, Cavallari Paolo 61, Croatto Gio. Battista 51, Dabala Marco Autodid 67, Degano Romeo 64, Dolce Luigi 62, Fabris Carlo 52, Feruglio Giuseppe 62, Dei Forno Ettore 58, Fucari Gino 66, Grosso Giulio 57, Landaro Domenico 60, Marzano Donato 60, Mattioni Lino 69, Micoli Leone 60, Moran Fedeli 68, Pellegrini Camillo 52, Pironi Arturo 63, Pittino Giuseppe 60, Pletti Alberto 50, Rodolfi Antonio 55, Sala Cesare 63, Sello Ottavio 64, Squarini Luigi 60, Sicuti Luigi 65, Tamburini Edoardo 62, Tomadini Arcadio 59, della Torre Paolo 60, Visentini Terenzio 60, Vaga Lorenzo 59, Del Zotto Giulio 67, Ziliani Egidio 58.

Classe V. B. maestro Feriati Giacomo. Alunni iscritti 51 - Frequentanti 45 - Presentati alla licenza 29 - licenziati 17: Bisetti Guido 61, Ciardi Michele 53, Cosmi Ottavio 57, Gallinzi Guido 61, Misericordia Guido 59, Pellegrini Giovanni 64, Per Aldo 57, Pravian Aldo 60, Reiser Vittorio 68, Rozesi Gino 60, Sabbadini Ferruccio 61, Scotti Silvio 63, Sorocoppi Antonio 68, Tam Bilo 62, Tololini Carlo 69, Valli Giuseppe 59, Venier Isio 65.

Scuola maschile in via F. Cavallotti
Classe V. A. maestro Pietro Migotti. Alunni iscritti 51 - Frequentanti 49 - Presentati alla licenza 35 - licenziati 32: Agostini Giovanni 54, D'Amroglio Luigi 52, Bellati Mario 60, Berardis Marcantonio 55, Bianchi Pietro 64, Brandolini Arnaldo 63, Battazzoni Oscar Ottaviano 64, Carli Alessandro 63, Carlini Alfredo 61, Casella Antonio 54, Conti Emilio 51, Fiorilli Gio. Battista 51, Franzolini Angelo 55, Gremese Luigi 67, Gri Giuseppe 59, Locatelli Eugebio 55, Marocchi Arturo 53, Minisini Renato 50, Mozzoni Giuseppe 55, Nardoni Giuseppe 69, D'Odorico Giuseppe 66, D'Odorico Torguato 63, Padova Giovanni 63, Pierucci Mario 52, Sattolo Luigi 63, Sebastianetti Francesco 58, Stez Gino 60, Tacchetti Gino 58, De Toma Leonardo 65, Venier Mario 66, Zagolinio Armando 69, Zamolo Andrea 62.

Classe V. B. maestro Umberto Capoligati. Alunni iscritti 49 - Frequentanti 48 - Presentati alla licenza 17 - licenziati 10: D'Aronco Girolamo 53, Bertoli Umberto 53, Bisoffi Giulio 60, Cabbia Bruno 52, Cossati Fausto 55, Lizzi Paolo 53, Locatelli Felice 54, Mauro Riccardo 58, Moragutti Paolo 59, Oratigh Ermegildo 60.

Scuola femminile in via F. Cavallotti.
Classe V. maestra Vittoria Plocchini. Alunne iscritte 52 - Frequentanti 47 - Presentate alla licenza 26 - licenziate 25: Battistoni Olga 67/80, Bergagna Teresa 73, Bisutti Luigia 69, Bianuzzi Bianca 69, Bulatti Lucia 79, Caffaro Rita 69, Golzio Evangelina 76, Köller Mercedes 52, Marchesini Marianna 77, Mattioni Ester 69, Mestroni Laura 77, De Nardo Ada 76, De Nardo Ermenegilda 71, Obizzi Antonietta 69, Percotto Desdemona 72, Pilosio Egie 68, Raffaelli Giocanda 78, Sandri Andreina 63, Tellini Adria 57, Tessitori Pia 55, Tieghi Bibiana Ines 77, Toso Ada 73, Della Vedova Emilia 80, Zagolin Ester 70, Zilio Anna 67.

Scuola alle Grazie
Classe V. maestra Luigia Naschim ben Frucher. Alunne iscritte 51 - Frequentanti 50 - Presentate alla licenza 25 - Licenziate 24: Anderloni Livia 67, Barbetti Anna 73, Bertoni Carolina 67, Del Bianco Antonietta 68, Brugnara Gisella 74, Burra Ida 73, Caneiani Giuseppina 79, Feruglio Santa 65, Gentilini Maria 71, Gobessi Anna 70, Goggioli Laura 73, Gregorutti Alba 59, Levis Pia 68, Lupari Adelaide 60, Marpillero Giulia 67, Marzona Ida 77, Michellini Livia 68, Oliviero Maria 69, Dall'Osta Giulia 65, Pletti Anna 65, Pletti Regina 61, Sbuliz Bianca 69, Simonetti Irma 71, Sornaga Zaira 63.

Alunni privati, passivi - Presentati alla licenza 17 - Licenziate 10: Antoniazzi Vincenzo 57, Bochini Ermo 64, Campos Giuseppe 55, Erries Arturo 55, Marozzi Antonio 68, Miorin Ugo 55, Muzzatti Giorgio 67, Del Negro Gino 57, Pasta Gaspare 55, Pappi Ugo 68.

Alunne femmine - Presentate alla licenza 3 - Licenziate 3: Pietta Evelina 73, Sbrojavacca Cecilia 60, Tonutti Caterina 67.

La Bahama al Minerva, si darà

Contrariamente a quanto dice oggi il Gazzettino possiamo assicurare che lo spettacolo d'opera al Minerva si darà indubbiamente con artisti di cartello. Prima donna, la Corcini.

UNIONE ESECUTORIA
Il Consiglio direttivo di questa Unione si prega avvertire i signori soci che ha trasferito la propria sede negli ampi e comodi locali della ex Camera oscura in via Grazzato 6, mettendo a disposizione di essi una spaziosa sala di riunione e lettura con tutti i giornali cittadini e parecchi commerciali. Nella sede vi è l'apparecchio telefonico.

Il grave pericolo d'una bambina
Una bambina al servizio della famiglia Plocchini di via "Villalta", mentre stava sulla roggia presso il Molin nascente, sdrucchiò e cadde nell'acqua. Gridò aiuto ed accorse il signor Pietro Brandollino, agente della ditta Orter, il quale vista la pericolante, si gettò nella roggia e non senza stenti riuscì a trarla fuori. Fu assistita con cordiali e poscia accompagnata a casa.

Le rendite dei lavoratori
Ieri sera alle 7, l'operaio Bertuzzi Eugenio di Angelo d'anni 17 abitanti a Fardera venne meditato all'Ospedale per ferita lacero-contusa alla terza falange del dito anulare della mano sinistra riportata sul lavoro.

Il medico di guardia la giudiò guaribile in giorni venticinque.
Povero pavone!
Ci scrivono che il pavone... denunciato da noi ieri per schiamazzi, è passato a miglior vita... nello studio di un premiato imbalsamatore.

Quantunque la pena sia grave, meglio così... almeno per chi era costretto a sentirlo.
Grande Padiglione Sevassion
Anche in questo ritrovo il pubblico occorre numeroso.

Tutte le sere si nota gran folla che vi si reca per godere il fresco ed un po' di canto.
Gli artisti diretti dal car. Marocco si fanno veramente onore e riscuotono continui applausi.

Il caffè è fornito di bibite fresche ed ottime senza che i prezzi vengano aumentati.
Buona usanza
Alla Dante Alighieri in morte di Giovanni Grillo: Rizzetto Giovanni L. 1, Beltrame Vittorio 1.

Victoria d'Aste: Tomasselli cav. Danilo L. 3.

Interessi e Cronaca Provinciali
Palazzo, 3 - Campo di tiro.
Sulla questione bizantina del poligono di questa Società del Tiro a segno, il Ministro della Guerra, per mezzo dell'on. Valle, comunica alla Presidenza locale che interesserà subito la Direzione del Genio Militare di Venezia perché, con tutta la possibile sollecitudine, faccia studiare dalla competente Sezione staccata di Udine, il progetto del campo di tiro stabile per la Società intercomunale della valle di Paluzza.

Assodato ora che la Presidenza fin dall'aprile scorso ha fornito alla Sezione gli elementi occorrenti relativi alla località prescelta per l'impianto di che trattasi, sperasi che la cosa ormai non venga più procrastinata, ma vi sarà provveduto non tutta la possibile urgenza per evitare un inevitabile sfacelo della Società.

Per debito poi d'imparzialità e di giustizia, rendiamo sentiti ringraziamenti all'on. nostro deputato, a nome della Società e del paese, per il suo pronto interessamento in pro di una nobile ed utile istituzione da cui la Patria molto aspetta.
Condotta veterinaria.
Apprendiamo con vivo dispiacere che l'egregio nostro dott. Antonio Paggioli ha deciso di far ritorno alla sua terra natale di Lontgo, dopo appena due anni di permanenza tra noi. Al geniale amico vadano gli auguri dal cuore ed i saluti affettuosi di tutti, e specialmente dei compagni del serotino coloschico.

Crisi fabbricatrice ovvero... baruffe in famiglia - Ci vien comunicato che sig. Agostino Di Centa, ha presentato al sig. Sindaco, per l'incoltro al Sub-Economo, le sue dimissioni da presidente della locale fabbricatrice, in seguito pare, a disegni sorti tra preti e scacini per questioni... campanilistiche.
Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (Anappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 14
Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine

Cronaca giudiziaria Corte d'Assisi

Il delitto di Chiarissaco
Uccide la moglie a coltello
Continuano i testimoni

Ieri vennero uditi altri testimoni di difesa dei quali però ne mancano 15 all'appello, tanto che l'avv. Capria...
Come si vede i testimoni mancano e perciò l'oratore chiede nuovamente il rinvio.

L'avv. Kubasser della Parte Civile non si oppone al rinvio, mentre il P. M. è contrario.
L'avv. Drusini dimostra con valide argomentazioni che è necessario il rinvio.

La Corte si ritira per decidere sull'incidente e rientra respingendolo e perciò il processo continua.
Il maresciallo dei Carabinieri Sappo Attilio narra della costituzione del Pavlo che al presente tranquillo e indifferente dice di aver uccisa la moglie perché lo tradiva.

Dapogono poi i testi Smilajetti, Buzolo, Morse, Magi, Regalini e Minighini su circostanze note. Danno buone informazioni della Pauluzzi che allo Zuechridjo lavorava assai. Il soldato Maneghini depono che una notte vide due giovani avviarsi verso la casa della Pauluzzi e poi ritornare indietro. Non sa altro.

Nell'udienza di stamane è continuata la sfilata dei testimoni.
Note e notizie
Un accidente automobilistico al Re
La smentita

Era corsa e diffusa la voce di un grave accidente toccato al Re in sua gita automobilistica. Telegrafano dopo da Valdieri che contrariamente alle voci corse, il Re non ha fatto alcuna gita in automobile e non ha lasciato ieri S. Anna di Valdieri.

Il Re partì ieri da S. Anna di Valdieri alle ore 22 55 per Borgo S. Damazzo. Qui con un treno speciale partì per Aosta ove giungerà domattina.

Il senatore Tullio Massaroni
E' morto a Milano Tullio Massaroni senatore e membro dell'Accademia dei Lincei. A Milano copriva molte cariche pubbliche. Artista, patriota, poeta, educatore, lascia opere notevoli che gli varranno l'onore della posterità.

Il "kraok" degli zuccheri a Parigi
Una caricatura di Jaluzot
Si annuncia che ieri in una riunione tenuta alla Borsa di Commercio, i rappresentanti delle grandi Casse hanno respinto la proposta di Jaluzot di pagare le perdite prodottesi nella scorsa campagna dello zucchero e non in quella dell'ottobre prossimo.

Un milione e una buona azione
Telegrafano da Parigi che la signora Hofer, fortunata vincitrice del primo premio della lotteria della stampa, ha deciso di adottare i due orfanelli che estrassero i numeri della lotteria.

Fernando Franzolini La Sua autobiografia

A trenta giorni di distanza dalla morte dell'insigne scienziato, morte che addolorò profondamente quanti lo conoscevano ottimo a traverso gli scatti impulsivi del suo carattere, bonifico, mente altissima, che della scienza aveva fatto un nobilissimo culto, crediamo di far cosa grata e al conoscenti ed amici e ai lettori tutti pubblicando un suo squarcio autobiografico inedito, che ci viene gentilmente favorito.

L'uomo è tutto dipinto in queste poche righe che bene sintetizzano tutti i diversi aspetti dell'animo suo.
Fu sempre, e sono deluso nel sentimento, rude e ritenuto nella espressione. La tenerezza e la riconoscenza mi commuovono con estrema facilità, della quale quasi mi vergogno e che mi sforzo frenare. Il dolore faccio altrui non mi tocca acutamente, e non mi turba. Non ho paura che della paura, perché oltre paura non ho provato mai. Ebbi sempre abitudine di pensare rigorosamente su tutto, specialmente su quanto ho operato, e cercai sempre di illuminarmi apieno e senza indugio, su qualunque oggetto dei miei studi e delle mie riflessioni.

Fui sempre lale in professione; avendo certa convinzione di superiorità, che - quando non rispettata - accettavo; mai peccando di studiata e bigiarda modestia. Il fare fortuna non mi fu mai obiettivo. Facile allo edgio istantaneo, scatto al primo impulso, e l'ira mi accesa; ma ridivengo presto freddo e rigoroso giudice di me, più che degli altri. Di carattere fiero e franco - sprezzante di certo benigno compatimento - condanno a viso aperto, e con mordace astria, tutto ciò che mi appare falso, camuffato, fittizio o sleale. Sono terace nei miei propositi, ma piego facile a chi mi convoca; non mi unillo a veruno per autorità, ma, riconosciuti i miei torti, li faccio da me stesso patenti e mi vi ritratto. Sono sensibilissimo alle sofferenze altrui morali; sono generoso e caritatevole per spontaneo bisogno dell'animo.

Ringraziamento
Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio medico di Meretto di Tomba, dott. Giovanni Ferrari, per le sapienti e paterno cure prodigate alla propria bambina ammalata di pertosse, ridonandogliela guarita in soli dodici giorni.
Glione assicura eterna riconoscenza.
Colloredo di Prato, 4 Agosto 1905.
Pietro Agost.

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che si prestarono in qualche guisa nella luttuosa circostanza della morte del loro adorato angioletto Linda Comparini, assicurando per tutti perenne riconoscenza.
Udine, 4 Agosto 1905.
Famiglia Comparini.

LIRE 5
e più di guadagno giornaliero lavorando in casa
Società Macchine per calze
Caricarsi persone d'ambio i sessi per lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoca affatto alla nostra offerta. Noi stessi comperiamo il lavoro eseguito.
TROS H. WHITTICK & Co. TRIESTE - Via Campanile, N. 103
NB. - Le lettere vanno affrancate con cent. 25 e le carte postali con cent. 10.

CESARE dott. GIULIO
Malattie interne
specialmente malattie di petto
Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche.
Piazza XX Settembre, N. 7

CARDIACI!!
Volete in modo rapido e sicuro sciogliere per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma personale dell'organismo?
Opuscolo Gratis. - Scrivere:
Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA
Aizano (Bergamo).

MALATTIE D'ORECCHIE GOLA e NASO
D. G. VITALBA Specialista
VENEZIA
Galle degli Avvocati, 3900
VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17
PROVA
Via Casa di Risparmio, 36
VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

Avviso

Il sottoscritto si prega informare il pubblico che ha assunto per proprio conto il rinomato Negozio di Orologeria Luigi Grossi di Udine, situato in Via Mercatovecchio.

Oltre al ricco e variatissimo deposito di orologi da tasca d'oro, argento e nichel d'ogni qualità, pendolo, sveglie ecc., a prezzi da non temere alcuna concorrenza, il sottoscritto ha pure fornito il suddetto negozio di un grande assortimento di oggetti di oroleria e gioielleria di assoluta novità. Assume qualunque riparazione di orologi, assicurando la più perfetta esecuzione dei lavori.
QUINTINO CONTI
Piazza S. Giacomo

Acqua di Petanz
eminantemente preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggio medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Loppioni medico di SS. ANGELO XIII - uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. BADDO - Udine.
Rappresentato dalla Ditta Angole Fabris - Udine

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.
Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione Podrecca
d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfati di calcio e sostanze vegetali. Datta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Conenzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.
Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. - Sconto ai rivenditori.

la Banca Cooperativa
Udinese
avvisa che gli affari vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli).

Celebrità Mediche dichiarano:
L'AMARO SOMMER
"Vendarual"
il migliore Tonico, Digestivo, Ricostituente che si conosca.
Premiata Ditta Bernardo Sommer, Padova.
Si vende presso il BAR FOPOLARE Via Palladio, 2.

Gabinetto Dentistico
CESARE GRACCO
Direzione medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI
SISTEMI PERFEZIONATI
Via Genova, 26 - UDINE
Onorario dopo prova soddisfacente.

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso Serraha
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. S. Seralini - Taranto (Udine).
L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie.
- Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK & richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'Interno degli Stati Uniti. per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
SIICIA	N. G. I.	8 agosto	ITALIA (nuovo pir. a d. o.)	La Veloce	10 agosto
ITALIA	N. G. I.	22 >	SAVOIA (doppia elica)		24 >
LOMBARDIA	N. G. I.	29 >	IRISINA MARGHERITA N. G. I.		31 >

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 Agosto 1905 partirà il vapore della Veloce Città di Genova

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE.
1.° settembre 1905 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per l'America del Nord.

TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94
Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Cuori nell'orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 caduna Orlogeria
Vendita al pubblico L. 1.50 caduna Orlogeria

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti o droghieri.

POLVERE FARAONE

DESTRUGGE OGNI SORTA DI
TOPI - SORCI - TALPE

senza pericolo per l'uomo, gli animali domestici o da cortile.
USO FACILISSIMO - RISULTATO SICURO

Una scatola Cent. 75 (L. 1 franco di porto)
N. 3 scat. L. 2,50 - N. 6 scat. L. 4,50
N. 12 scat. L. 8,50 sempre franco di porto.

VOLETE proprio arrestare la caduta di
pelli e farli crescere forti e rigogliosi?
Usate il nostro specifico **FORFOR**

Un flac. L. 9 (L. 3,80 franco di porto)
N. 2 flac. L. 6 franco di porto

GRATIS l'opuscolo che tratta di epidermici medicinali e di prodotti chimici.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 60, Milano

SAPOL BERTELLI

Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone antisettico, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, ditirizi, pustole, orpeli, ecc.) ed è indicatissimo nella

TELETTA INTIMA

delle Signore. - Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1. - il pezzo dei principali Farmacisti, Droghieri, Parafarmacisti, e dalla Società di prodotti chimico-farmacologici-igienici.

A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Domestici per corrispondenza:
26, via Paolo Triani, 26
MILANO

e l'ideale dei saponi

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA
F.L.I.N.A.

Josef Siebig

IN INCHIOSTRO
AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Oliva Giovanni - Udine
Via Superiore 93, (87 interno).

Confazionatura Sacchetti di carta o tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in cartonggi di ogni qualità. Eseguita commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi moltissimi.

Agente di campagna
provetto, con ottime referenze, cerca impiego.
Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

La réclame è la vita del commercio

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, che "saço" di abbreviare e semplificare con estrema applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alla solita scatola in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo o rame. Per tali sue prerogative, l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGGA
Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2,50. - Trovati vendibili in UDINE presso l'Ufficio Anziani del Giornale IL FRIULI.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed accita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS o L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**